

**PROTOCOLLO CON LA GdF** Un vademecum che diventerà lo strumento abituale dei tecnici che seguiranno gli appalti dei lavori

■ Casa di Comunità, piste ciclabili di Calderara, nuovo asilo nido di Palazzolo, la piazza del Comune: questo il poker delle opere più importanti che Paderno Dugnano finanzia con il Pnrr. E, con i cantieri ormai in partenza (o già partiti, come il nido), entra in vigore il protocollo d'intesa con il Comando provinciale della Guardia di Finanza di Milano per la tutela delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si unisce ad un altro protocollo d'intesa firmato con le Fiamme Gialle, quello di adesione al Patto di Attuazione della Sicurezza Urbana. Il documento è stato siglato nei mesi scorsi, ora arriva agli uffici la check list sulla configurazione dei possibili casi di irregolarità in cor-

## Un poker di opere finanziate con il Pnrr Arrivata la "check list" anti irregolarità



so d'opera. In pratica si tratta di un vademecum che è anche sotto forma di questionario, che dovrà diventare lo strumento abituale di tutti i tecnici comunali che devono seguire gli appalti, i sub appalti e i lavori sul campo. Ma in cosa consiste questa check list? Questi tabulati, presentati nel corso dell'incontro tenutosi il 2 febbraio presso la sede del Nucleo di Polizia Finanziaria della Guardia di Finanza di Milano, costituiscono un quadro riassuntivo e descrittivo dei principali indici di rischio di frode, messo a punto soprattutto

sulla scorta dell'esperienza investigativa dei militari della Guardia di Finanza. Il tutto è finalizzato a orientare le prime valutazioni dell'amministrazione di Paderno e dei realizzatori, in modo uniforme, per ipotetici casi di irregolarità nell'utilizzo delle risorse. Ma in pratica, nel concreto che cos'è questa check list? Si tratta di un documento a schemi in grado di agevolare l'emersione di comportamenti anomali o illeciti, mediante il ricorso a strumenti condivisi di immediato utilizzo, un vademecum che prevede 29 indi-

catori di possibile anomalia suddivisi in 5 macro categorie. Per l'occasione, il Comando della GdF ha chiesto ed ottenuto la modifica dell'articolo 2 del protocollo per il quale, allo scopo di assicurare un costante monitoraggio dell'accordo stesso, saranno convocate apposite riunioni di coordinamento ogni qual volta si renda necessario, con partecipazione dei responsabili incaricati, nonché tavoli tecnici per il coordinamento delle attività e delle procedure. Il Patto di Attuazione della Sicurezza Urbana sviluppa, invece, la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa, la promozione del rispetto del decoro urbano e l'installazione di sistemi di videosorveglianza. ■ **PI.Mas.**